

Sviluppo Economico, Osservatorio per aiutare aziende in crisi

Individuare le aziende e i distretti industriali in crisi in tutto lo Stivale. E indicare i possibili strumenti per aiutare le imprese a uscire dalla congiuntura economica sfavorevole, sfruttando anche le potenzialità di sviluppo presenti sui territori. Sono i tre obiettivi che si pone l'«Osservatorio sulle crisi di impresa», promosso dal ministero dello Sviluppo economico, e di cui fanno parte la presidenza del Consiglio dei ministri, i ministeri dell'Economia e del Lavoro, le regioni, i sindacati, Confindustria, artigiani, Abi e Unioncamere. L'Osservatorio, presieduto dal ministro dello Sviluppo Economico, Claudio Scajola, si è appena insediato. «Il primo lavoro da fare - spiega a LABITALIA Giuseppe Tripoli, capo del dipartimento per l'impresa del ministero dello Sviluppo Economico e membro dell'Osservatorio - è quello di fare una 'fotografia', una mappatura di tutte le aziende e le aree territoriali in crisi nel Paese, attraverso l'utilizzo strumenti e dati statistici ed economici. Questa è la prima missione del gruppo di lavoro dell'osservatorio, di cui fanno anche le nostre strutture operative Ipitalia e Inivitalia». E al ministero dello Sviluppo economico lo studio e l'intervento sulle crisi aziendali e di interi distretti industriali sono all'ordine del giorno, come sottolinea Tripoli: «Noi come ministero dello Sviluppo Economico - racconta - stiamo gestendo direttamente 130 casi di crisi aziendali o di gruppo, in tutta Italia, e 20 casi di crisi di distretti economici nel Paese».



E la funzione dell'Osservatorio sarà inizialmente proprio quella 'studiare' gli effetti della congiuntura economica sulle imprese italiane, attraverso il contributo, di volta in volta, di esperti dei diversi enti, sui temi e le crisi al centro degli incontri dei gruppi di lavoro. «Dopo una prima fase di studio - aggiunge Tripoli - l'Osservatorio punterà quindi a individuare gli strumenti per aiutare le aziende a uscire dalla crisi. E poi la terza fase consisterà anche nel cogliere le potenzialità di sviluppo economico che sono presenti sui territori. Ad esempio, se su un territorio è previsto il Piano Casa, è possibile verificare le opportunità che questo può portare per settori come l'edilizia sostenibile. Quindi l'obiettivo - conclude Tripoli - è di individuare le opportunità di crescita per uscire dalla crisi e farsi trovare pronti quando l'economia ripartirà».